

ultime l'Unità notizie

DOPO IL PROVOCATORIO ANNUNCIO SULL'ELEZIONE PRESIDENZIALE

Una dichiarazione del governo sovietico sulla riunione del "Bundestag", a Berlino

Ulbricht e Grotewohl hanno lasciato Mosca - Il documento firmato da U.R.S.S. e Repubblica democratica tedesca sul trattato di pace, il problema di Berlino e i rapporti fra i due paesi

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 20 - L'agenzia «TASS» ha diffuso una dichiarazione in cui si afferma che la decisione della Germania occidentale di scegliere Berlino come sede della riunione del parlamento federale per l'elezione del presidente della Repubblica prova che Bonn sta facendo tutto...

ALL'UNIONE SOVIETICA IL RECORD DEI DIZIONARI

KISCINEV, 20 - Dizionari di 93 lingue straniere e nazionali saranno pubblicati nell'Unione Sovietica durante i prossimi anni. Già è stato dichiarato alla conferenza dei lessicografi dell'URSS conclusa oggi a Mosca. Per il numero di dizionari pubblicati, l'Unione Sovietica è al primo posto nel mondo - ha detto alla conferenza la professoressa Olga Akhmanova, che ha partecipato alla conferenza. Sono stati pubblicati centinaia di dizionari nelle lingue dei popoli dell'URSS che nel passato non avevano nemmeno una propria scrittura. In molte repubbliche vengono compilati dizionari di lingue nazionali e straniere. Trentadici dizionari saranno pubblicati durante questo autunno, inclusi i dizionari nelle lingue di molti popoli dell'Asia e dell'Africa e di tutte le lingue europee. Per la prima volta saranno pubblicati dizionari norvegesi, russo-islandese, russo e russo-olandese.

Berlino come sede dell'elezione. «La TASS» conclude: «L'opinione pubblica mondiale considera tale decisione come un'azione provocatoria diretta in particolare contro la Repubblica democratica tedesca nel cui territorio Berlino-ovest è situata». La delegazione governativa di partito della Repubblica Democratica Tedesca è ripartita stamane per Berlino, dopo due settimane di permanenza nell'URSS; la partenza ha avuto luogo nella prima mattinata dall'aeroporto di Vnukovo, dove erano venuti a salutare gli ospiti Krusiov, Mikoyan ed altre personalità del Presidium e del governo sovietico nonché altri funzionari civili e militari.

Prima che la delegazione risalisse sull'aereo, Krusiov ha pronunciato il discorso di saluto, cui ha risposto il sindaco di Berlino, Ebert. Il comunicato congiunto sulla visita della delegazione, che era stato firmato ieri da Krusiov, Ulbricht e Grotewohl al Cremlino, è stato reso pubblico questa sera. Esso tratta quattro ordini di problemi: il problema tedesco nei suoi aspetti più attuali che sono stati oggetto di discussione a Ginevra e cioè il trattato di pace e la questione di Berlino Ovest; gli altri problemi internazionali, come la questione delle basi atomiche-missilistiche; il divieto delle armi atomiche; i rapporti tra l'URSS e la RDT e infine i rapporti tra i due

partiti e i problemi del movimento operaio internazionale. Per quanto riguarda il trattato di pace tedesca e Berlino Ovest, il comunicato ricapitola le posizioni dei due governi in proposito, già espresse ieri da Krusiov e da Ulbricht, mettendo in rilievo la volontà dell'URSS e della RDT di giungere a una soluzione concordata con le altre potenze e di ricorrere solo come ultima ratio, alla firma di un trattato di pace solo con la RDT.

Per la questione delle basi e delle armi nucleari l'URSS dichiara di appoggiare pienamente la proposta tedesca di Anstaltmare la Germania e il Mar Baltico in una «zona di pace» nella quale i due stati tedeschi s'impegnerebbero a non creare basi né a costruire armi atomiche. Nei rapporti tra i due stati e prevista una più organica collaborazione economica, tecnica e scientifica, secondo i principi stabiliti dal comitato per la cooperazione economica tra i due paesi socialisti a Tirana, nonché un accordo commerciale a lunga scadenza tra l'URSS e la RDT che giunga fino al 1965. Infine, a proposito dei problemi del movimento operaio, il comunicato sottolinea l'importanza che ha l'unità della classe operaia tedesca, come nucleo di una unità di tutti i tedeschi, che sia capace di sbarazzare il passo al militarismo.

GIUSEPPE GARIBANO

Una dichiarazione del P.C. spagnolo sullo sciopero nazionale di giovedì

Saranno studiate le esperienze della manifestazione - «Ripeteremo l'assalto con tutte le altre forze di opposizione» - Migliaia di comunisti hanno diffuso le parole d'ordine antifasciste

PARIGI, 20 - Un portavoce del Comitato centrale del Partito comunista di Spagna, ha fatto la notte di giovedì la seguente dichiarazione sullo sciopero nazionale spagnolo: «Il comitato all'interno del paese alla preparazione e all'organizzazione di questa azione non possiede ancora per il momento informazioni precise sulla portata esatta della giornata di lotta contro la dittatura. Il controllo delle informazioni di fonte ufficiale che vengono riprese dai corrispondenti stranieri non ha altro scopo che quello di gettare un velo su quanto si è verificato». «La radio spagnola - è sempre il portavoce del comitato centrale del PCS che

parla - ha detto che non si è verificato alcun «incidente» ma non ha osato dire che non si è verificato nessun arresto del lavoro. Ci vorrà ancora qualche giorno, fino a che possiamo contare in possesso di informazioni concrete, poiché come voi sapete bene, nella clandestinità e soprattutto in un momento come questo, i legami con le nostre organizzazioni devono realizzarsi con molta prudenza e con una inimitabile lentezza. «In ogni modo, fin d'ora si può affermare che anche lo sciopero non è riuscito ad avere il carattere unanime che si sarebbe desiderato, esso costituisce già, per la sua preparazione, una azione clamorosa contro la dittatura e ha incontrato la simpatia e la benevolenza dei più larghi strati della popolazione. «Si può considerare come degna del più grande elogio la coraggiosa azione svolta nel corso della preparazione dello sciopero e nel suo svolgimento da parte di migliaia di comunisti, di militanti di altre organizzazioni - fronte di liberazione popolare, socialisti, azione democratica, anarchici, cattolici - e da parte di numerosi senza partito. L'esperienza di lotta e di unità acquisita in questi settimane consentirà in modo decisivo il successo delle prossime lotte che noi svilupperemo per la liquidazione della dittatura. Decine di militanti comunisti, di membri del fronte di liberazione popolare, di socialisti e di cattolici sono stati imprigionati in questi giorni e sottoposti a delle sevizie brutali da parte della brigata politico-sociale della polizia. Sottorramente a ciò che hanno scritto alcuni corrispondenti delle agenzie straniere, nessuno di quelli che sono stati arrestati è stato rimesso in libertà. Tra gli arrestati vi sono note personalità dell'opposizione come i comunisti Sanchez Montera, Alfredo Jimenez Lobato; il dirigente degli studenti Enriquez Muscia; il signor Cerón Anuso dirigente cattolico di sinistra; i compagni socialisti Gimenez Rubio, Martín Santos e Santiago Anton. Tutti costoro come i numerosi operai e studenti arrestati sono stati minacciati di comparizione davanti ai tribunali speciali e di condanna a gravi pene. Speriamo che una attiva solidarietà democratica internazionale sarà esercitata a favore delle vittime della repressione fascista. «In questo momento non è possibile ancora tracciare un bilancio completo dei risultati dello sciopero. Ma è chiaro che abbiamo già ottenuto risultati molto importanti e, fra essi, quello di aver saputo realizzare un'enorme lavoro di agitazione, che ha reso più chiari, di fronte agli occhi di milioni di spagnoli, i problemi politici e le soluzioni che proponiamo, che ha indottrinizzato larghi strati con l'idea dello sciopero generale politico. Messì ed anni saranno stati necessari, con la situazione attuale, per ottenere questi risultati. Questo lavoro politico ha già portato i suoi frutti durante lo sciopero e ne porterà altri ancora più grandi nel prossimo avvenire. I mesi che verranno continueranno questo giudizio. «Al tempo stesso, l'unità di azione delle forze antifasciste ha fatto in pochi giorni progressi che fino a qualche tempo fa sarebbero stati impossibili. Abbiamo

marciato insieme, il Partito comunista, l'organizzazione interna del Partito socialista spagnolo, i gruppi socialisti universitari e il movimento socialista catalano, il fronte di liberazione popolare, l'azione democratica e diversi gruppi anarchici. «I cattolici della sinistra democratica, il partito democratico cristiano della Catalogna e il movimento sociale cattolico, e inoltre tutte le organizzazioni repubblicane e operarie catalane della emigrazione hanno lanciato un appello a favore del movimento. «L'essenziale, adesso - ha concluso il portavoce del Partito comunista - è che l'unità realizzata si consolidi e si sviluppi. Lo sciopero ha aperto, da questo punto di vista, una nuova tappa che, senza dubbio, potrà accelerare il ritmo degli avvenimenti in Spagna. Noi comunisti il proponiamo adesso di studiare con i nostri alleati le esperienze e la lezione dello sciopero che ha avuto luogo; e ripeteremo l'assalto tutti insieme, forti di questa lezione e

di questa esperienza e della loro assimilazione da parte delle masse». GRAN BRETAGNA Lloyd ottimista sulla ripresa dei negoziati LONDRA, 20 - Provenendo da Ginevra, è rientrato stasera a Londra il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd. Egli si è manifestato ottimista circa le possibilità di soluzione del problema di Berlino da parte della conferenza dei ministri degli Esteri. «Sono deluso a causa del mancato raggiungimento di un accordo - ha detto Lloyd ai giornalisti - ma non sono abbattuto. In assenza della conferenza, il problema è stato semplicemente rinviato al 13 luglio e i negoziati non sono stati interrotti. Occorre pazienza. Le quattro nazioni hanno bisogno di un periodo di sosta per ripensare quello che è stato detto e per decidere come avvicinarsi alla nuova fase della conferenza. Per parte mia credo che sia ancora possibile realizzare un accordo sul problema di Berlino».

Nuotatore decapitato da un motoscafo a Genova

La vittima era il giovane allenatore della squadra «Genova-nuoto» - Stava nuotando sott'acqua

GENOVA, 20 - Una agghiacciante seagura balneare si è verificata questa mattina nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento «Nuovo lido» di Genova. Un motoscafo - registrato Milano 3478 - guidato dal proprietario Francesco Masca, di 51 anni, da Genova, stava compiendo delle evoluzioni, trainando una scintore su sci d'acqua, a quindici metri dalla riva. Improvvisamente il nuotante aveva un sussulto e l'elica si arrestava, mentre l'acqua a poppa si colorava di rosso. Fermato il motore, il Masca si precipitava a poppa e scorgeva con orrore allorbaire il corpo d'un giovane, orrendamente maciullato dall'elica. La testa appariva nettamente staccata dal busto. Poco dopo, il giovane veniva identificato per il

nuotatore Oscar Craveri, di 22 anni, il venezuelano allenatore della squadra del Genova-nuoto. Pare che il Craveri si fosse immerso per una lunga nuotata sott'acqua. Al suo risorgere è andato ad infilarsi sotto la poppa del motoscafo, la cui elica lo ha decapitato. INDIA Nehru accetta un invito nel Kerala NUOVA DELHI, 20 - È stato ufficialmente annunciato che il prossimo settimana il primo ministro indiano Nehru si recerà nel Kerala. Il primo ministro del Kerala, EMS Namudiripad ha promesso teste rassantu con quella della guerra. Pacheco a condizione che Frondizi riveda «alcuni tratti della sua politica» e operi quanto prima un rimpasto nel governo. Il compromesso, che non libera affatto Frondizi dall'ipoteca del ricatto dei generali - anzi aggrava la situazione politica ed economica argentina - sarebbe stato raggiunto questa notte. I militari avevano reclamato giorni orsono le dimissioni di alcuni ministri, fra i quali quello della guerra Pacheco, nuovi indirizzi politici e il licenziamento di 12.000 im-

Nuova capitolazione di Frondizi dinanzi ai ricatti dei generali

Il partito radicale intransigente contro la politica del presidente

BUENOS AIRES, 20 - Il contrasto fra le 20 «generazioni» militari e Frondizi sembra essersi risolto, per ora, con una capitolazione del presidente argentino di fronte alle richieste degli alti ufficiali, che gli avrebbero accettato di confermare la fiducia al ministro della guerra Solanas, a condizione che Frondizi riveda «alcuni tratti della sua politica» e operi quanto prima un rimpasto nel governo. Il compromesso, che non libera affatto Frondizi dall'ipoteca del ricatto dei generali - anzi aggrava la situazione politica ed economica argentina - sarebbe stato raggiunto questa notte. I militari avevano reclamato giorni orsono le dimissioni di alcuni ministri, fra i quali quello della guerra Pacheco, nuovi indirizzi politici e il licenziamento di 12.000 im-

più comunisti e peronisti. Frondizi aveva allontanato i ministri degli Esteri, dei trasporti, dell'agricoltura e della finanza e dell'agricoltura e aveva in tal modo di fatto calmato i suoi oppositori. Ma i generali avanzavano nuove richieste di fronte alle quali Frondizi si è mosso che nuovamente ceduto. Va detto che da qualche tempo ad oggi Frondizi si è sempre più trattato come prigioniero dei militari e quali reclamano una contropartita all'appoggio da essi fornito al governo nello stroncare gli scioperi. Frondizi attualmente si partecipa contro anche un parte del suo partito, il partito radicale intransigente. Gli osservatori ritengono che il compromesso testè raggiunto con i militari sia tutt'altro che definitivo e che di fronte a Frondizi stiano adesso due strade:

La conferenza di Ginevra

(Continuazione dalla 1. pagina) di conseguenza, fatti tali da rendere più agevole il secondo tempo del negoziato? Non è improbabile, sebbene la più elementare delle prudenze consigli, ancora una volta, di tenere conto della fattibilità di ogni previsione. Gli incontri di luglio, tuttavia, dovrebbero essere brevi - almeno stando all'opinione espressa in certi ambienti ginevrini; i quattro ministri, in pratica, non dovranno fare altro che mettersi d'accordo sull'organizzazione materiale dell'incontro dei capi di governo. Ma crediamo che questa previsione sia da prendere con le molle, riflettendo i pensieri di una ristretta cerchia di uomini politici occidentali. Dal canto loro, i sovietici sono venuti a Ginevra con la ferma intenzione di migliorare la situazione a Berlino ovest, in accordo con gli occidentali, e torneranno qui con lo stesso desiderio e con una identica speranza. E' in questo senso, del resto, che Gromiko ha pronunciato ieri sera un discorso estremamente lucido, che riassumeva la situazione nei seguenti termini: «La dichiarazione comune dei tre occidentali parla di una possibile azione unitaria della URSS alla fine del periodo di diciotto mesi. I ministri, d'altra parte, interpretano le dichiarazioni del signor Krusiov e quelle della delegazione sovietica nel senso che, allo spirare di questo termine, il problema di Berlino ovest si riterrebbe il diritto di agire in modo unilaterale. I colloqui occidentali sanno bene - avendolo letto nelle nostre proposte - che se la commissione pentadeca non riuscisse ad accordarsi nel periodo stabilito di diciotto mesi, noi proponiamo che i partecipanti alla conferenza di Ginevra riprendano insieme il problema di Berlino ovest. In altri termini, ciò che noi proponiamo è di deferire di nuovo l'esame della questione a una conferenza composta dagli stessi partecipanti, cioè di fare di questo problema l'oggetto di un negoziato simile a quello che stiamo conducendo qui. Di conseguenza le conclusioni tratte dagli occidentali dalle nostre proposte sono puramente arbitrarie. Ci dicono che stamane, nella riunione ristretta convocata prima della plenaria, l'atmosfera fosse perfettamente distesa. A un certo punto, Couve de Murville ha creato una battuta e ha detto a Gromiko: «Ma, in fondo, che differenza c'è tra la nostra proposta di limitare a undicimila uomini gli effettivi occidentali a Berlino ovest e la vostra di ridurre a un livello simbolico?». E Gromiko: «Semplicemente, settemila uomini».

in un museo. Tre ore dopo se ne sono andati Selwyn Lloyd e Couve de Murville, mentre per ferrovia partivano in nottata i ministri degli Esteri delle due Germanie. C'è stata, a un certo punto, l'eventualità che si trovasse sullo stesso treno Von Brentano e Bolz, ma il ministro di Adenauer, accortosi del pericolo, ha preferito un congedo successivo. Se fosse partito sullo stesso convoglio, ci vorrebbe dire che la conferenza si sarebbe già chiusa con un accordo.



ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 2 columns: City and numbers. Rows include Bari (63 64 42 73 51), Cagliari (18 69 34 19 70), Firenze (6 81 27 33 21), Genova (84 35 21 1 30), Milano (17 41 25 6 34), Napoli (2 81 26 58 57), Palermo (67 54 88 59 60), Roma (52 67 47 33 10), Torino (56 59 11 70 46), Venezia (43 85 27 32 14).

LA SCHEDINA ENALOTTO

Table with 2 columns: City and numbers. Rows include 1. BARI 2, 2. CAGLIARI 1, 3. FIRENZE 1, 4. GENOVA 2, 5. MILANO 1, 6. NAPOLI 1, 7. PALERMO 2, 8. ROMA X, 9. TORINO X, 10. VENEZIA X, 11. NAPOLI 2, 12. ROMA 2.

Le quote I dodici sono stati 4 e riceveranno ciascuno L. 6.028.173. Gli undici sono stati 82 e riceveranno ciascuno L. 242.494. I dieci sono stati 794 e riceveranno ciascuno L. 25.043.

Advertisement for 'costumi bagno' (bathing suits) featuring illustrations of women in various styles and prices. Items include: completo spiaggia in cotone stampato (1.400), costume bagno per signora in faille elasticizzato (2.500), costume bagno bambina (575), grazioso prendisole per signora (2.500), shorts lillon per uomo (1.650), cuffia bagno per signora (175), slip per uomo (300), mutandina da bagno (750), prendisole per signora (1.800), pagliaccetto prendisole (1.700).

Advertisement for 'MAS magazzini allo statuto roma via dello statuto' featuring a Parilla 125 cc. Sport motorcycle. Text includes: '125 cc. 4 tempi Sport', 'PARILLA', 'VELOCITÀ: 110 Km.', 'CONSUMO: litri 2,5 a 100 Km.', 'LA MOTO PARILLA È BRILLANTE E SICURA E DELLO SPORTIVO E DEL TURISTA', 'Abolite veramente calli e duroni usando l'insuperabile callifugo AICARDI', 'ESSE', 'SLIDE'.



NEW YORK. - Il peso massimo svedese Ingemar Johansson (a destra) candidato al titolo mondiale travestito da Gretia Garbo durante uno spettacolo televisivo nel quale personalità di ogni campo si travestono in altre personalità altrettanto note. La ragazza che fugge di mestieri in guardia contro la finta «Gretia» è la fidanzata di Johansson, Birgit Lundgren (Telefoto).

35 morti in Germania a un passaggio a livello

Un treno ha travolto un pullman carico di passeggeri

LAUFFEN, 20 - Un treno ha investito stasera un autobus ad un passaggio a livello nei pressi di Lauffen. Il treno, che era in ritardo, ha investito il pullman, che era pieno di passeggeri. La collisione ha provocato la morte di 35 persone e ferite a 150. Il treno stava già

arrivato. Anche il conducente del pullman è tra i morti. Le precise cause della collisione sono state accertate. Il pullman era in ritardo e aveva investito il treno. Il treno stava già